

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 30, al semestre Lire 15, al trimestre Lire 8, al mese Lire 5. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. — Uffici di redazione in Via Sorgia 40, 1. p. — Telefono interurbano N. 239 — Uffici d'amministrazione in Via Sorgia N. 40 — Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INCONTRO: Per una linea alta un millonetto lega una colona: avvisi commerciali, cont. 50; concerti o convegni cont. 60; linziatori cont. 80 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica — Mercato il doppio maresciallo il triplo — Notizie nel corpo del giornale con consenso della Redazione Lire 10 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

300 legionari partiti da Fiume

Anche la partenza di d'Annunzio è imminente
ABBZIA, 11. Fra ieri e oggi l'isola di Veglia venne completamente sgomberata dai legionari e occupata dai presidio italiano; domani martedì anche Arbe sarà occupata dal presidio regolare. Sino ad oggi i legionari usciti da Fiume sono oltre tre mila. Si dice imminente la partenza di Gabriele d'Annunzio in automobile per l'interno del regno.

Quale fu il rinunciatarismo di Bissolati

Una lettera inedita del "leader" riformista
ROMA, 10. — Nel numero di ieri il «Giornale del Popolo» pubblica una lettera inedita scritta dall'on. Bissolati a un suo congiunto a Parigi nel settembre del 1918. Ecco la lettera:

«Eccomi a darti notizie esatte sul come andò la battaglia. I precedenti li conosco da circa due mesi l'altro fra le due potenze (la mia e la sua) si era determinato intorno alla costituzione della legione jugoslava, della quale ero incaricato, lo volevo procedere con forme e procedimenti che preclussero la unità della stirpe jugoslava (sloveni, serbi, croati) mentre l'altra corrente tendeva a fare distinzioni, ossia a voler includere soltanto stive delle regioni che sono fuori di contrabbilità. Ed io proponevo accordi merce a quali, tutti i jugoslavi che volevano combattere contro l'Austria si sarebbero accolti nella legione senza per questo pregiudicare nulla di nessuna parte, per quanto poteva riguardare le questioni di divisione territoriale.

Inutile che io ora ti esponga in dettaglio i miei disegni. Ma lo trovavo che, in fondo, nell'opposizione italiana c'era una opposizione d'indirizzo: la risultante cioè a soddisfare la guerra italiana col movimento degli jugoslavi verso l'indipendenza e più verso la loro unità di Stato.

Dopo venne la polemica nota, per effetto della quale il problema fondamentale era posto e io giudicai d'aver cogliere l'occasione per fronteggiarlo.

Attraverso tutte le oscillazioni, l'on. Orlando era con me. Ma gli mancava l'animato di attaccare specie dopo che il risultato della polemica pareva aver ristabilito l'unità politica nell'opinione pubblica come nel passato.

Posi la questione per la quale io destinavo una specie di adunanza in pieno consiglio dei Ministri (nota: è la prima volta che il gabinetto italiano si trovava investito di una questione politica estera: non soltanto per prendere atto delle comunicazioni del presidente e del ministro «egit» Esteri quanto per discutere e decidere le direttive della politica. Nel ministero Bissolati io avevo a due riprese portata una questione del genere una bruscamente tutte e due le volte avevo dovuto subito invocare il colloquio delle dimissioni prima ancora che il Consiglio discutesse: ciò fu per il mio progetto di portare l'attacco dell'indignità sul fronte austro e poi per l'Albania).

Posi dunque nettamente la questione con un ordine del giorno. Si combatté in queste lunghe sedute specialmente fra me e Sonnino. Egli è battuto fino ad offrire le dimissioni. Non tuttavia che la sua resistenza — lo dico per lenità di avvertimento — sia ispirata all'autolesione che gli viene di solito attribuita. E' un uomo di senso inteso spirituale e carattere sospeso e pavido. Si è di fronte piuttosto a un temperamento di conservatore che una energia conservatrice. Sovratutto egli è attaccato, disprezzabile all'atto di Londra, su opera e teme che ogni nuova mossa possa comprometterlo.

Ora io rispetto all'atto di Londra, mi tenni su questo terreno: le mie frasi scritte sulla bontà di quel trattato, ma dichiarai che ora di fronte all'impero austro-ungarico, e nei rapporti dei vincitori con i nostri alleati che lo firmarono, non si deve in nessun modo ignorare né fare alcuna rinuncia ad esso. Altra cosa era, nel riguardo della costituente jugoslava, allorché la Jugoslavia sarà realizzata. E a seconda del suo modo di realizzarsi si vedrà quanto si possa sacrificare da parte nostra degli interessi nostri, della Jugoslavia, del nostro vincolo di alleanza con essa nonché degli interessi politici dell'Europa e della difesa nostra una possibile ripresa germanica.

Io mi fermai a dimostrare l'alta opportunità e l'urgenza che l'Italia assumesse essa, per gli Alleati, la iniziativa di costringere in certo modo le aspirazioni jugoslave al punto, inaugurando una ribellione contro l'impero e dissolverlo. La mia tesi finì non completamente. Tifoso anche nel senso che le dichiarazioni del gabinetto non avessero a essere attuate da riaffermazione dell'atto di Londra che si lasciava intatto, senza per questo diventare intangibile. In altre parole io sostenni che dell'atto di Londra non si facesse menzione o solo per evitare il duplice pericolo di mettere i jugoslavi in allarme con

Dichiarazioni dell'ambasciatore De Martino

BASILEA, 11. — La «Baster Nachrichten» dice che l'ambasciatore di Martino avrà la riconciliazione dell'Europa e giusto atteggiamento dell'Italia allo scoppio della guerra dimostrando che gli imperi centrali violarono il trattato della Triplice.

Re Nicola non si marca

ROMA, 11. — Il governo montenegrino comunica all'Agenzia Stefani che il governo reale montenegrino smentisce categoricamente la notizia tendenziosa divulgata da Belgrado secondo la quale S. M. il Re del Montenegro avrebbe accettato dal governo serbo una offerta di denaro in cambio della sua abdicazione.

La Russia e le relazioni commerciali con l'Italia

PARIGI, 11. — L'«Unité» pubblica un'intervista concessa da un ministro del «Manchester Guardian». Tra le dichiarazioni fatte è la seguente: Si inizierà ben presto un commercio attivo con l'Italia e con la Germania. Noi siamo pure in buonissime relazioni con la Svezia, però questa non ha industrie sufficienti per soddisfare ai bisogni del nostro paese che crescono continuamente.

La più potente squadra sarà quella americana

PARIGI, 11. — Il «Temps» pubblica che secondo il corrispondente del «New York Herald» il nuovo presidente eletto Harding è risolutamente partigiano del programma navale che nel 1925 farà degli Stati Uniti la più forte potenza marittima.

Artisti francesi destinati a Roma

PARIGI, 11. — Il presidente della Repubblica e la signora Milerand hanno offerto stamane una colazione ai vincitori del concorso per il pensionato a Villa Medici. Vi assistevano gli artisti che partirono fra breve per Roma; inoltre il presidente del consiglio, il direttore delle belle arti e altre eminenti personalità del mondo artistico. Albert Besnard, ha prestato per motivi di interesse privato le dimissioni da direttore dell'accademia di Francia in Roma. Gli aspiranti alla sua successione sono molti, fra di essi si notano lo scultore Denis Fueck.

I socialisti battuti nelle elezioni in Francia

PARIGI, 11. — Il «Temps» si rallegra dei risultati delle elezioni di ieri, che qualifica elezioni del buon senso. Il paese, dice il giornale, ha dimostrato che col conservare la repubblica allontanando gli elementi di destra e quelli di estrema sinistra, il governo potrà ormai dirigere con fermezza la situazione per bene del paese. Il «Journal des débats» dice anche che le elezioni attestano che il suffragio universale, la politica socialista e la debolezza verso i socialisti. Una grande stabilità ha dominato i risultati delle elezioni che dicono la volontà del paese di vivere nell'ordine e nel lavoro.

I socialisti nell'Aito Reno

COLMAR, 11. La sessione del partito socialista dell'Aito Reno è completa. Nella riunione tenuta domenica a Moulhausen non è stato possibile ai comunisti e ai socialisti di mettersi d'accordo.

Lo stato eccezionale ridotto

Apprendiamo dai giornali triestini il seguente ordine del generale Cavaglia:
Art. 1. L'applicazione della ordinanza 1 nov. e 29 dicembre 1920 è sospesa fino a nuova disposizione.
Art. 2. La presente ordinanza entra in vigore con oggi (9 gennaio).
Sicché la stampa e la cittadinanza di Pola non ebbero notizia che 45 ore dopo. Il commissariato gen. civ. di Trieste comunica:

«Fermo restando il relativo divieto alle riunioni e corili, tutte le misure restrittive di cui il decreto 25 dicembre u. s. del commissariato civile, sono abrogate».

La competenza dei tribunati militari è cessata

Il commissariato civile ha comunicato la seguente ordinanza: Comando generale delle truppe della Venezia Giulia, Stato maggiore.
Noi generale dell'Esercito, Grande Ufficiale Enrico Cavaglia comandante generale delle regie truppe della Venezia Giulia;
Vista l'ordinanza del governatore della Venezia Giulia in data 3 febbraio 1919 ed il R. decreto n. 607 del 15 maggio 1920 in relazione al decreto legge n. 1163 del 7 luglio 1920; visto il R. Decreto n. 1389 del 30 settembre 1920.

Ordiniamo: Art. 1. Il tribunale di guerra di Trieste cessa di essere tribunale di guerra e diventa tribunale militare territoriale del Corpo d'Armata a Trieste, acquistandone il nome.
La competenza territoriale è determinata dalla tabella annessa al R. Decreto 15 maggio 1920 n. 607 e si esercita nei territori dipendenti dal Corpo d'Armata il Trieste, secondo la costituzione prefissa del comando della zona il 15 giugno 1920.
Art. 2. La competenza per materia e per persona è quella prefissa dall'ordinanza 3 febbraio 1919 del R. Governatore della Venezia Giulia, eccezione della lettera (c) e della lettera (d) prima parte della «etia ordinanza» per il caso di concorso, nei reati di autolesione e di disfattismo, e per reati di truffa, furto, appropriazione indebita e ricettazione, commessi da borghesi; a danno dell'amministrazione militare, che cessano di appartenere alla competenza del magistrato militare.

Art. 3. Cassa la competenza dei Tribunali militari rispetto ai bandi emanati dal Governatore della Venezia Giulia, dal Comando Supremo, dal Comando in Capo della Piazza Marittima di Pola o da ogni altra autorità.
Sono conservati in vigore e sono di competenza del Tribunale militare i bandi 27 dicembre 1918 del Comando Supremo e 29 dicembre 1918 del R. Governatore della Venezia Giulia; nonché tutti i provvedimenti legislativi relativi alle importazioni, esportazioni e contrabbando, vigenti nel territorio della Venezia Giulia.

Art. 4. La presente ordinanza ha effetto dalla data della sua pubblicazione.

Pola, il 1 novembre 1920. Il generale d'Esercito Comandante generale RR. TT. Venezia Giulia F. E. Cavaglia.

Ti teatri pagheranno il 10 per cento di tassa

Si è presa la deliberazione ministeriale che dal 9 del prossimo febbraio, primo giorno di quaresima, tutti i teatri pagheranno il 10 p. c. di tassa. La tassa sarà pagata dal pubblico sull'importo di ogni biglietto. L'incarico della esazione di questa tassa è stato dato alla Società Italiana degli autori la quale avrà una modestissima percentuale sufficiente a pagare le spese. Ed una parte di tale entrata, per desiderio di S. E. Rosadi, sarà pagata ad un fondo stabilito presso il Ministero delle belle arti, per l'incremento dell'arte nazionale.

Pro memoria per le varie autorità statali

1. La città di Pola chiede che il governo si pronuncii sulla questione della capitale istriana, i commercianti e gli industriali chiedono che sia trasportata a Pola la camera di commercio e d'industria.
2. Vogliamo che sia allontanato da Pola la polveriera di Vallesugana.
3. Vogliamo che l'Ufficio Telegrafico si provveda di un apparato tramittente più celere per i telegrammi della stampa.
4. Si ricordi il governo che gli orfani e le vedove, i cui denari erano stati versati nelle casse dello stato austriaco, non hanno ricevuto un centesimo d'interesse in questi due anni, e attendono che loro sia fatta giustizia concedendo il cambio in pieno.
5. Le vedove degli impiegati statali chiedono che sia aumentato loro il loro vivere. La loro richiesta è troppo giusta.
6. I danneggiati di guerra chiedono che siano pagate le rate d'anticipazione.

Contro ogni demagogia

Abbiamo mostrato ieri come la caratteristica principale del programma elettorale che è stato concretato dal gruppo di partiti e di associazioni cittadine, sia quella di un realismo spregiudicato. Abbiamo detto che il realismo di questo realismo non potrà essere che la chiarezza demagogica. L'avversario quindi di quello che in seguito si chiamerà il blocco delle forze nazionali coalizzate, si configura più che in un partito determinato in uno stato d'animo, ancor persistente nel paese, il quale stronca tutte le buone intenzioni e impedisce un lavoro serio di ricostruzione economica.

Tutti hanno potuto constatare, come questi due anni del dopoguerra siano an'atti scempiati dannosissimi. Tutti hanno potuto osservare come coloro che si erano proclamati i salvatori dell'umanità da quella specie di diluvio universale che era stata chiamata la guerra mondiale, abbiano con la loro sistematica azione politica negativa, l'impedito il nostro paese di riaversi e abbiano reso ancor più gravi le condizioni economiche generali.

Se le esperienze almeno avessero potuto correggere in maniera definitiva il loro modo di pensare, sarebbe stato raggiunto con tanto dolore e danno, una conquista morale, dalla quale poi era facile ottenere la rinviata sul tempo scampato. Ma la mentalità negativa continua ad essere l'arborea delle azioni, poiché del partito più organizzato d'Italia.

Chi ne risente il massimo danno è la classe lavorativa stessa. Questa non solo non ha visto realizzare il paradosso comunista, ma anche tutte le disuguaglianze, che, per un incanto sparite, ma invece a visto peggiorarsi seriamente la sua situazione economica. I comunisti sciopti l'hanno stroncata. E essi sono stati inutili perché la corruzione del salario in una categoria, non risolveva tutto il problema economico che era molto complesso, e a trattare il quale ci volevano una serietà e una competenza che dovevano mancare a gente che armata di quattro formule assiomatiche credevano di aver dato fondo all'invocazione.

Si disse da tutti che il problema del dopoguerra non era esclusivamente un problema di più equanime distribuzione, ma in prima linea un problema di produzione. Non si può — è tanto logico — meglio distribuire quando la produzione è ridotta al minimo. Quando tutte le illusioni di rovesciare lo stato economico presente andarono fallite, quando anzi dalla Russia partirono comunisti, venne l'annullamento che il sistema capitalistico doveva compiere l'ultima traiettoria della sua parabola, la demagogia avrebbe dovuto essere ridotta al silenzio, e invece dovevano farsi innanzi le forze fervide che sapevano sull'orizzonte economico presente instare i nuovi germi dell'avvenire e gradualmente, forzando la società consumistica a dare il massimo del suo rendimento, preparare il futuro sistema di produzione.

Invece continua a raccogliere plauso quella azione negativa, alla quale s'occupa nel campo opposto l'abulità delle classi dirigenti. Il programma elettorale che stiamo esaminando si inserisce fra queste due opposte, ma eguali, mentalità, e dopo aver fatto tesoro della esperienza di questi due anni di accademie nell'uno e nell'altro campo, addita la vera via, che è quella dell'attività fervida, che è un solidarismo umano che invano si tenta di attuare con dimostrazioni astratte. Di tutti e di tutto ha bisogno un paese, una città negli istanti difficili, quando la miseria

Una circolare sull'insegnamento religioso

E' stata diramata a tutti i Municipi per l'immediata applicazione la seguente circolare, che integramente pubblichiamo, riservandoci di commentarla prossimamente:
La Presidenza del Consiglio dei ministri con dispaccio N. 5032.12.6 del 21 novembre 1920, ha dato la disposizione che per l'integrale e immediata esecuzione da parte delle S. S. I. l'istituzione si trascrivono:

Nell'intendimento di adottare nei riguardi dell'insegnamento religioso disposizioni uniformi per tutte le scuole delle nuove provincie e corrispondenti in massima al diritto ancora vigente, presidi generali di Minia e o dell'Istruzione e impietudine quella regolazione definitiva che dovrà avvenire in seguito col concorso dei legittimi rappresentanti dei territori onnessi, si dispone quanto segue:

1. SCUOLE POPOLARI CITTADINE.
1. Mantenuto l'insegnamento religioso nella forma e nella misura prescritta dalle leggi o dai regolamenti vigenti, ne saranno dispensati quegli scolari per i quali sarà fatta dal dirigente della scuola espressa dichiarazione scritta o verbale da coloro che esercitano sugli scolari la potestà paterna.
2. L'insegnamento della religione sarà affidato in conformità delle leggi vigenti a ecclesiastici o maestri laici forniti di missione canonica.
3. L'autorità ecclesiastica potrà proporre, e alla istruzione dell'insegnamento, e ciò senza pregiudizio del diritto di vigilanza spettante allo Stato.
4. Nulla osta che, salvo le dispense di cui al p. 1. o le altre richieste particolarmente, gli esercizi religiosi s'eno tenuti nella misura preesistente, conserando però i maestri laici dall'assistenza durante gli stessi previsti a paragrafo 48 della legge scolastica.
5. L'autorità scolastica provinciale è autorizzata a dispensare dalla premessa dell'abilitazione all'insegnamento della religione di cui al paragrafo anzidetto della legge scolastica.

La «Dante Alighieri» a Sebenico

ANCONA, 11. — La regia nave «Dante Alighieri» che era partita, come è noto, da Fiume e diretta a Taranto, ed aveva dovuto gettare le ancore nel canale di Sebenico, vi rimarrà qualche giorno, avendo un guasto alle caldaie. L'equipaggio è sbarcato ed è stato fatto segno ad accoglienze cordiali da parte della popolazione.

Smentita Jugoslava

BELGRADO, 11. — L'ufficio stampa del governo serbo creatosi smentisce la voce raccolta da qualche giornale inglese che sia già incominciata da parte della Jugoslavia l'occupazione di parte dei territori assegnati ad essa dal trattato di Rapallo.

Lo stato eccezionale abolito

TRIESTE, 11. — Un decreto del Commissario Generale Civile abroga le misure eccezionali emanate durante le operazioni per Fiume.

Una mesita missione militare

del Col. Giennino Antona Traversi

INNSBRUCK, 11. — Ieri nel pomeriggio alla presenza delle autorità civili e militari italiane e austriache nel villaggio di Ambras presso Innsbruck in forma modesta è stato ufficialmente consegnato il cimitero militare italiano che raccoglie le spoglie di quasi 600 soldati italiani morti oltre confini della patria ai rappresentanti della autorità militare e del regio console italiano a Innsbruck ed è stato inaugurato il monumento eretto nel centro del cimitero a ricordo dei caduti. L'inaugurazione è dovuta al tenente colonnello Giennino Antona Traversi, il quale per attendere alla pietosa missione non ha ancora deposto la divisa indossata nel 1915 come volontario di guerra.

A proposito del disarmo della Germania

MONACO di Baviera, 11. — A proposito della notizia riportata da alcuni giornali berlinesi, secondo la quale il generale Nollet avrebbe recato da Parigi la decisione degli alleati che impone il disarmo e lo scioglimento delle guardie civiche bavaresi entro il 15 corrente. Si conferma da fonte bene informata che tale notizia è infondata e tendenziosa. Si rievoca che il convegno dei primi ministri dell'intesa non avrà luogo prima del 19 corr. e che quindi prima di allora non può essere alcuna decisione definitiva sulla questione.

DUE PICCIONI CON UNA FAVA....

Una brillante operazione della Questura

Tempo addietro abbiamo accennato alla riorganizzazione della Questura per opera delle solerte cav. Sonnino e i fatti di tale lavoro abbiamo avuto occasione di constatare in diverse operazioni riuscite brillantemente per opera di questo funzionario. Oggi ne va aggiunta un'altra: due derubati recuperano la refurtiva: un pericoloso maresciallo assicurato alla giustizia.

Un furto al Pattinaggio Excelsior

Ieri mattina il signor Volpi proprietario del Pattinaggio Excelsior sito in via Carlo D'Franceschi entrato nel locale, trovò un generale disordine nel locale, ma non rimase troppo meravigliato, essendo abituato, a vedere il suo esercizio visitato da lavoratori notturni. Infatti durante la notte ignoti scavalcarono la mura di cinta del Pattinaggio tentavano di forzare due feriate della finestra del buffet, ma non essendo riusciti aprirono la porta dello stesso con dei grimaldelli. Entrati fecero man bassa del meglio che trovarono e precisamente:

- 6 kg. prosciutto; 4 kg. formaggio; 3 kg. salumi; pacchi di biscotti numerosi; 10 kg. cioccolato; 29 bottiglie di liquori; una coperta; 500 sigarette macedonia; una bandiera nazionale.

Quindi fecero la via del ritorno.

Il ladro

Il commissario De Candia assieme agli agenti Mladossich e Puzzer avevano ricevuto l'incarico d'avviare tosto le indagini e senza perire tempo si misero subito all'opera. Fecero dei sopralluoghi, sottoposero persone sospette ad interrogatori lunghi e faticosi: le loro fatiche dovevano dar buon risultato. Già durante la mattina di ieri poterono associare con tutta certezza a committente il furto era stato certo Giovanni Colarich via Matteo d'anni 21 da Pola, abitante in via Saturnina 3, nettissimo pregiudicato, condannato già 3 volte per furto, l'ultima condanna a 5 anni l'aveva avuta, a Graz, condanna questa che in seguito gli fu condonata.

Eseguita una perquisizione nell'abitazione del Colarich si rinvenne nella cantina, nascosta sotto il terriccio, una cassetta contenente 10 kg. di cioccolato avvolta nella bandiera. (Aveva rubato la bandiera che gli servi per raccogliere la merce e trasportarla). Nella stessa cantina fu rinvenuta e sequestrata una coperta nella quale si trovavano i salumi, prosciutti e formaggio rubati al Volpi. Mancavano i biscotti, le bottiglie e le sigarette. Il commissario De Candia notò nel sopralluogo operato al Pattinaggio che poco distante da questo, dietro un muro del terriccio era stato smosso di fresco. Si portò nuovamente sul posto ed iniziò il lavoro di sterco, si rinvennero in due punti le 29 bottiglie. Le sigarette erano andate perdute ed i biscotti furono in parte consumati, perché il Colarich dopo il lavoro volle il ristoro e si mise a mangiare, e in parte gettati in un canale.

Naturalmente tutta la refurtiva venne restituita al signor Volpi.

Coloni rivela - Un altro furto

Sottoposto il Colarich a stringenti interrogatori finì con il confessare d'aver commesso il furto per senza alcun complice.

Ma qui conviene a ritornare indietro: Nella notte di S. Silvestro ignoti ladri erano penetrati nel Casino di Marina e avevano asportato degli indumenti personali e vari oggetti.

Durante l'interrogatorio del Colarich alla Questura l'agente Pozzer sospettò che i saloni che indossava l'interrogato fossero di quelli mancati al Casino ed esternò tale dubbio al Comm. De Candia che sottopose il Colarich a più stringenti interrogatori. Con abilità straordinaria il funzionario ottenne la piena confessione del ladro che ammise d'aver consumato anche il furto al Casino di Marina asportando dallo stesso: 2 pacchi di pantaloni; un impermeabile; un ombrello; una giacca nera; una sciarpa di lana; uno specchio; un pannello e parecchi rasoi.

Il Colarich era penetrato nel Casino di Marina scavalcando l'inferriata di cinta e coi grimaldelli era riuscito ad aprire la porticina del Casino che da sulle via Zaro, da "ove uscì con la refurtiva.

Tutti questi oggetti furono sequestrati in casa del Colarich, nascosti in diversi punti dell'abitazione.

Naturalmente il ladro venne dichiarato in arresto e tradotto alle carceri di via dei Martiri.

Fucileria misteriosa

Lessera sul tardi si sparse la notizia per la città che in certi rioni non ben definiti, (che diceva Castagna, chi Siana, chi Valgalante) si svolgeva un conflitto tra fascisti e socialisti o tra socialisti e forza pubblica con numerosi tiri di moschetto che impressionavano davvero.

Il nostro cronista si mise in moto e riuscì a stabilire cosa veramente accadeva: Una sentinella di Valgalante aveva intravvisto delle ombre o intimito il forma aveva sparato quattro o cinque colpi. Le sentinelle vicine agli spari risposero con gli spari tanto da far sembrare in città che veramente qualche cosa di grave fosse accaduto.

Tale fucileria si protrasse fino circa le ventotto ore quando si cessò.

Lo stato di salute del tenente Mozzato

Il tenente Mario Mozzato è stato anche ieri visitato da numerosi amici. Il suo stato di salute si mantiene straordinario.

Tra i calorosi telegrammi di augurio ricevute uno dal colonnello Emanuele, così concepito: «Bravi, invio auguri al ferito».

L'Associazione combattenti Adriatici telegrafò: «Protestando contro la vigliacca e topologica aggressione augura una pronta guarigione al valoroso commilitone». Per la direzione cap. Ruzier.

Benito Mussolini e Pasella gli inviarono lettere affettuosissime d'incoraggiamento e di augurio.

Perché non vengono pagati gli stipendi a' docenti straordinari della scuola industriale?

Dall'ottobre 1920 fino a oggi non furono liquidati gli stipendi a' docenti straordinari della scuola industriale. Essi presentarono un memoriale. Si tratta di corrispondere delle remunerazioni a persone che sacrificano le loro di libertà per vincere le difficoltà economiche delle loro famiglie. Il governo non si fa certo onore, seguendo metodi che erano una volta ritenuti privi di dignità della Turchia e di popoli semibridi. Si fa a meno di assumere impiegati, quando non si sa corrispondere a' patti contrattuali. Poi del resto è ridicolo pensare che non ci sia denaro per pagare questi insegnanti straordinari!

Denuncia postuma.

Tra i denunciati per truffa commessa a danno dell'amministrazione del N. Arsenalino figura nella nostra cronaca il defunto Felice Giuseppe. Venivano informati ora che il Felice ricevette il denaro per il viaggio e infatti fece ricerche di lavoro a Montebelluna e a Trieste inutilmente, e da ultimo fu costretto a trovare occupazione a Lubiana. Da ciò risulta che la denuncia a suo carico è infondata.

Tombola famigliare.

La persona che avrà curata la vendita del maggior numero di cartelle di questa tombola di beneficenza riceverà in dono dal fotografo Ruzich un ingrandimento della propria fotografia.

Risarcimenti.

Risarcite pro feriti di Fiume, dalla signorina Romana Vedopia lire 24.— dal signor Domenico Vedopia lire 40.— consegnato l'impero al comitato dei mutilati ed invalidi di guerra.

Ci furono versate:

In sostituzione d'un fiore sulla tomba della compianta bambina del loro Direttore d'insegnamento della R. Scuola Professionale clargiesco lire 100.— pro orfani di guerra. La fam. dottor Stanich clargiesco lire 40.— pro Vedopia Fabro e lire 10.— per un combattente senza pane, in sostituzione d'un fiore sulla tomba della loro indimenticabile nipotina Renata.

Feste, Adunanze e Cite

Il grande ballo dei canottieri

Sabato sera, incominciando alle 21, avrà luogo al Politeama Ciscutti, la tanto attesa festa da ballo dei nostri baldi canottieri, per la quale sono in alcune rappresentanze dei vicini Circoli contrattati. La festa promette di riuscire imponente sotto ogni riguardo, dato il grande lavoro di preparazione compiuto dal comitato festeggiamenti della S. N. «Pietas Julia».

Si prevede un pignone. I pacchi sono andati a ruba, tanto che ora dopo l'incendio della vendita non era più una disponibilità.

Alla festa suonerà l'orchestra della Società Orchestrale Polse diretta dal maestro Davoglio. All'apertura della festa sarà eseguito "Inno all'Italia" e i canottieri in divisa sfileranno alla "Promenade". Subito dopo il Coro Ciscutti, che gentilmente si presta canterà l'inno smaregliano dei canottieri con l'accompagnamento orchestrale.

Oltre alle tante sorprese vi sarà l'elezione della «Reginetta dei canottieri 1921», verrà proclamata la signorina che avrà il maggior numero di cartoline. Funzionerà una lotteria con due splendide vincite.

Francesco, dono del socio signor Fiorentini, premiato, donerà la signorina che potrà dimostrare di essere stata maggiormente bezzagliata durante il "valzer sorpresa". Da giovedì in poi i premi saranno esposti nelle vetrine del negozio Poduje.

L'ingresso alla festa sarà permesso solamente a persone provviste del regolare invito rilasciato dal Comitato festeggiamenti. I soci o simpatizzanti che per svista non hanno ricevuto l'invito, sono pregati di ritirarlo nel negozio vestiti fatti Zanier (via via Cine Italia) o in teatro dopo le 20.

I biglietti per i posti distinti in galleria sono in vendita nel negozio Zanier al prezzo di lire 4.— compreso l'ingresso, tassa bollo e beneficenza.

L'intero comitato si raduna seralmente alle ore 20 in teatro.

Ultime Sportive Polse.

Questa sera dalle ore 19 alle 22 ballo sociale.

A. S. Giovanni calcatori polsi. Questa sera ballo sociale dalle ore 18 alle 22.

La grande festa da ballo del Fascio "G. Orion"

al Politeama Ciscutti (2° febbraio 1921)

Il Fascio G. Orion, la Società che con tanto amore educa con lo sport al sano sviluppo fisico e morale e all'amore verso la Patria nostra, e che è stata la prima a infondere dopo la redenzione novella vita alla nostra città, sta organizzando per il giorno 1.° febbraio al Politeama Ciscutti una grande festa da ballo che, secondo gli intendimenti della Direzione del Orion, dovrà riuscire imponente sia per l'addobbo speciale e per lo stazzo di luce, che per le svariate novità e sorprese che a suo tempo pubblicheremo il programma della festa.

La Direzione prega gentilmente gli fin d'ora i Signori Commerciali a voler riservare per detta festa dei doni per la "specie miracolosa", doni che verranno poi raccolti da apposito comitato.

Partito Riformista Italiano.

Domenica si tiene un congresso straordinario della sezione provinciale dell'Unione socialista italiana, con intervento di numerosi affiliani. Dopo un'ampia discussione, venne presa la deliberazione a unanimità di votare un voto, di trasformare la sezione dell'U. S. I. in sezione locale del ricostituito partito socialista riformista italiano, facendo capo alla centrale della Venezia Giulia a Trieste. Le cariche sociali rimasero inalterate. S'prese quindi altre deliberazioni in nesso con la situazione politica e colle imminenti elezioni politiche.

Il comitato politico del P. S. R. I è imponente per domani sera alle ore 9 per importantissime deliberazioni. Nessuno manchi.

Core di musica antica.

Questa sera alle 20.30 consueta prova.

Sindacato Nazionale dei Lavoratori dello Stato.

Le lavoratrici della manifattura tabacchi sono invitate a seduta per questa sera alle ore 16. Si raccomanda puntualità.

I capiparita di La classe dell'Arsenale sono invitati a seduta per le ore 17 per importanti comunicazioni circa la nuova ricostruzione della carriera.

Commissione cambio delle corone.

La commissione del cambio si raduna innanzitutto alle ore 18. Trattandosi di esaminare le liste per la definizione della compilazione delle stesse si raccomanda che nessuno manchi.

Legna Studentesca Italiana.

Oggi ad ore 17 si raduna il comitato allargato per il concorso regionale di danza. Le signorine ed i signori che tengono le buste con i biglietti e gli inviti sono in ispecial modo pregati di essere puntuali.

Reclami del Pubblico

Cara Azione!

Tu che giri sempre per la città osservando tutto ciò che in essa avviene, passa quando hai tempo per Vicolo Muzio (Monte Paradiso) dov'è un'ampia fangosa palude che ti ostacolerà il passaggio; l'interessante è che come la luna influisce sul flusso e riflusso del mare, su questa palude influisce invece la "luna" di qualche abitante di quei paraggi il quale vuota le mazzette nel suo cortile, donde l'acqua va sulla strada passando sotto una porta.

Se non si tratta d'una semplice predica, ti prego, cara Azione, di indirizzare questo reclamo alle autorità competenti, colla preghiera di disporre per progetto d'una bonifica.

Ti ringrazio infinitamente

Un tuo lettore

Uno dei lettori ti scrive pregando la commissione d'approvvigionamento di fornire i carri che portano la legna a domicilio, di una bilancia decimale, affinché gli acquirenti possano controllare il peso.

Un'altra lettera si legge che nella notte da sabato a domenica fu in un quartiere di una casa di via B-Joglio un tale barbone che gli inquilini degli altri quartieri non poterono chiudere occhio. Chiede questa lettera che si rispedi i dritti degli inquilini. Ha perrettamente ragione.

TEATRI

Dora Baldanello interprete della "Locandiera"

Tutta la sua grazia settecentesca è stata trasfusa ed espressa in un motivo leggiadro del minuetto del Boccherini, aria "etta a fior di labra, al terzo atto, per corbellare con leggiadria il Cavaliere di Riparfratta Dora Baldanello non è una brava arte. Deso come una motora sulle scene e si cessò dopo aver impalmato il defunto Baldanello, proprietario del Malibran. E' tornata in arte da appena due anni, dopo la morte del marito e dopo la vendita del Malibran. Certo il suo ritorno è una fortuna per l'arte. Ha il fascino del riso e della voce aggraziata, a cui aggiunge uno studio fatto di fino intuito: fu una Locandiera che per molti riguardi ricordò l'interpretazione di Tina di Lorenzo.

Anche gli altri si distinguono, come il sovente. Alle compagnie Zago, che lascia nella nostra città un gradito ricordo, i nostri saluti e i migliori auguri d' fortuna.

Teatro Alhambra

Anche ieri teatro esaurito a tutte le rappresentazioni. Tombo continua a rivoluzionare il nostro pubblico che lo colma seralmente di applausi.

Questa sera un'avvenimento: la stellissima Mercedes Alvarez. Partista tanto simpatica e brava, ha in serata d'onore, per Pocacone eseguirà un duetto con il comico Tombo. C'è molta aspettativa.

Teatro Italia

La commedia in due atti «Tresa» ottenne il massimo successo e il numero pubblico accorso sottolineò anche l'interpretazione specie dei bravi artisti Cav. Cafaro, De Ch'ara, Miranda con applausi sinceri e prolungati.

Questa sera: «Cenerentola», bozzetto napoletano in un atto e «L'agenzia Cortulelli» commedia. Prossimamente: «Mussolino» in 16 atti diviso in 4 serate del Cav. Cafaro.

CINEMATOGRAFI

Cine Garibaldi
Oggi: «Senza nome», capolavoro in 4 atti interpretato dalla celebre Battiferri.

Cine Ideal (via Carrara)
«Il principio saltimbanco» con Mario Guaita e Anna Gramma d'avventure sensazionali. Quanto prima: «Il castello di bronzo» con Za la mort e Za la vie.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)
Oggi nuovo programma.

MOBILI

In assortimento: stanze moderne complete da letto e pranzo tipi e disegni i più recenti A PREZZI DI FABBRICA. Produzione propria di cucine complete o singoli pezzi. Nessun obbligo d'acquisto; la visita al

Deposito di POMPEO ZAR

via Carducci N. 10 è libera

Gran Cinema Garibaldi

Il ritrovo preferito da tutte le famiglie

OGGI si rappresenta:

SENZA NOME

Grandioso capolavoro in quattro atti interpretato dalla grande artista F. BATTIFERRI

Durante lo spettacolo verrà suonato un pout-pout dell'opera CARMEN del maestro GIACOMO BIZET

Grandioso successo! Lussuosa messa in scena

GONOPIP

Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano

Rigorosamente dotato perfettamente assimilabile, devolva scientificamente la bianchezza

Concessionario esclusivo: Reg. RUGGERO PICCININO - Trieste, Via Besenello, 6

TEATRO-CINE-VARIETA' "ALHAMBRA"

Oggi grande serata d'onore della simpaticissima stella, diva del varietà italiano

Mercedes Alvarez

In tale occasione la seralante eseguirà un duetto eccentrico

TOMBOLO-ALVAREZ

Allo schermo:

"L' UOMO DELLA FORTUNA"

Ricercate ovunque la Crema Marsala DEPAUL



Signora ARTEMISIO VERDERO

«Mia figlia Artemisia, sedicenne, di mestiere, sarà, cadde malata di clorosi e anemia. La povera figliuola si riceveva di una continua generale stanchezza di dolori ai reni, mal di capo, vertigini. Deperiva perchè non aveva appetito, aveva perduto la sua buona cera. Delle amiche di mia figlia; che in simile caso, avevano dovuto fidarsi delle Pillole Pink. Mia figlia me ne informò ed io le procurai le scatole necessarie alla cura. Le Pillole Pink, lo affermo l'anno sollevata subito, le hanno restituito il colorito, le forze, la giovialità, insieme all'appetito e tutti i suoi misfatti di sparvero. Mia figlia fa ora la reclame fra gli amici e conoscenti in favore delle Pillole Pink ed io, suo padre, vi mando i miei ringraziamenti per il vostro tanto buon medicamento».

Dopo aver lasciato parlare dei malati, diciamo qualche parola sul buon medicamento! Le Pillole Pink sono ciò che vi sta di meglio per i bimbi e per le bimbine, i giovanetti sofferenti di crescita, guere ricce e pure, nervi solidi e per svilupparsi bene. Ogni giorno riceviamo avviso di miglioramenti e di guarigioni.

Sovrane contro: anemia, clorosi, disturbi di coscienza, mal di stomaco, emicrania, nevralgie, dolori, esaurimento nervoso, nevrosismi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole franco a assegno. Deposito generale Pillole Pink, 6, Via Arrosti, Milano.

Na risitina ar parlamento

L'altro ieri Gigetto er tripparolo (1) Da Cento l'oste ebbe reglato Un bijeto che era stato dato...

MEDAGLIONI

EMILIO ZAGO

L'artista si identifica con l'uomo. Emilio Zago, è animato da un grande spago di bontà che caratterizza gli ottimi padri di famiglia del buon tempo antico...



MISCELLANEA

Ognuno sa che Pollo d'India si falsifica usualmente con olio di arachide che, cevole. Lo si falsificava anche da molto tempo con l'olio di cotone...

Chi ha governato città e popoli, e li voglia tenere contenti, sappia che ordinariamente basta puntare i canini a soldi quindici per lira, ma è necessario puntarli tutti...

Dalla Venezia Giulia

Simpatica festicciolela. Valle 8. — Giorni fa vennero distribuiti agli orfanelli di guerra degli indumenti e calzature, nonché dolci, frutta e giocattolini...



IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO. PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO. senza ricorrere a nessun'altra cura...



Mediante il Proton, i bambini diventano sani e robusti.

Advertisement for VINI G. CUZZI POLA. Includes text: Vini G. Cuzzi Pola, Via Arena N. 1, Telefono N. 20. Importazione e Esportazione.

Ovunque si afferrò la Crema Marsala DEPAUL. Vendet in tutti i bar e cafe.

Il termine di scadenza degli abbonamenti subiscono automaticamente una proroga di 15 giorni a compenso...

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica e stufa. Indirizzo all'Azione. 15228A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via San Michele 26. Villa. 15212A

AFFITTASI quartiere di 3 stanze cucina, piazza Port'Anca 5. Informarsi via Promontore 9. 15216A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Dante numero 5. 15253A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, luce elettrica. Via Monte Rizzi 7. 15256A

AFFITTANSI due piccoli quartieri uno di due stanze cucina veranda, ed uno di cucina e camerino. Clivo Capitolino 10. 15263A

AFFITTASI due tre stanze cucina accessori centro. Indirizzo all'Azione 15293A

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Verdi n. 1. 15274A

AFFITTASI locale adatto per trattoria con gas e luce elettrica; via C. DeFranceschi 21. Informarsi al III p. 15277A

AFFITTASI stanza ammobiliata via S. Sossio 29 p. I. destra 15278A

AFFITTASI quattro camere e cucina con gas e luce via Pianatica 20. 15280A

AFFITTASI stanza ammobiliata via S. Felicità 9 III p. sinistra. 15284A

AFFITTASI prontamente 2 grandi stanze unite uso ufficio via Zaro 5 II piano destra 15292A

STANZA ammobiliata disobbliata, luce elettrica via Sissano 50 villa. 15289A

AFFITTASI pianoterra 5 stanze cucina ecc. soffitta 2 stanze cucina, stanza vuota preferibile uso ufficio, rivoli 11-12 d'le 16-17. Clivo Castello 4, I. piano. 15169A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO camera ammobiliata con pianoforte entrata libera. Offerte all'Azione 15279B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

RAGAZZA o donna servizio ceresi. Via Minerva 23, I. p. 15240C

DOMESTICA capace con buoni attestati ceresi per famiglia. Non si discute salario. Indirizzo all'Azione. 15261C

CERCASI falegname a giornata. Rivoggersi Via Dante 15. 15269C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

VENDESI mantile (mascchio). Monte Bussolter 6. 15228E

OCCASIONE! Stanza da letto e cucina in bianco vendesi causa partenza lire 3200. Via Medea 9. 15210E

VESTITO di seta bien modernissimo, adatto per ballo. Via Centide 5, III. p. 15232E

BELLISSIMI colombi per razza vendesi. Castropola 34, II. 15234E

VENDO un carro cavallo Montegrande presso Tromba. 15235E

VENDESI 3 specchi. Via Muzio 9, pi. dalle 10 la poi. 15241E

DA VENDERE un bollitore a gas a due fiamme e due lampade a gas. Via Muzio 41. 15244E

VENDESI sparcherd. Via Castropola 55. 15247E

VENDESI macchina da cucire per donna. Via Arditi 45, I. p. destra. 15251E

VENDESI bilancia decimale 100 kg. Rivoggersi. Via Arditi 45, I. p. destra. 15252E

VENDESI camera da letto matrimoniale usata, vasca da bagno con riscaldamento. Badoglio 71. 15257E

OCCASIONE! Vendesi magnifico vestito da ballo. Mercato vecchio 4. 15262E

VENDESI due apparati fotografici Gnerz, due macchine fotografiche per scotari a L. 50, ed un cane caccia. Negozio Bignulin Cristò. 15260E

VENDESI due armadi, tavolo, comò, tappeto, vestito ballo, due paia scarpe. Via Centide 3, II. p. 15266E

VENDESI letto completo. Via Inghilterra 6. 15268E

OCCASIONE! Vendesi bellissima tavola da pranzo grande. Indirizzo all'Azione. 15271E

VENDESI tre comò, tre armadi, due fumatori, letto. Via Inghilterra 12 II. 15296E

OCCASIONE! Vendesi nuovissimo mantello di lusso in peluche nero per signora snella ed un paio scarpe neri quasi nuov' 39; via Muzio 14 II p. destra 15272E

PER LIRE 150 vendesi un paio scarpe uomo 59 e mezzo, un paio scarpe donna 46 ed una stufa nuova. Via N. Tommaso 124 15273E

VENDESI tavolo di cucina, un paio trombe di gomma, diversi quadri, 2 lampade veneziane, una figura cinese via Marfanna 11 II. p. sinistra. 15276E

VENDESI letto per bambini bonasino stato via Sergia 5 II. 15276E

VENDESI buon prezzo grande bellissimo arvano peluche via Epulo 19. 15282E

VENDESI camera da letto matrimoniale lucida, nuova, e diversi altri oggetti! v'a Flaccico 10. 15283E

Preservatevi, Curatevi
risparmiando le emanazioni antitossiche sotto
PASTIGLIE VALDA
che agiscono direttamente per inalazione
su gli organi respiratori.
Raucedini, Mali di Gola, Bronchiti, Grippe, ecc.,
sono scappe facilmente evitati, rapidamente guariti
coll'antipirodotto delle
PASTIGLIE VALDA
Abbiate sempre sotto mano
UNA SCATOLA DELLE
VERE
PASTIGLIE VALDA
Procuratvene subito
ma ritardate inesorabilmente lo pastiglio
che vi fornisco, provatele si detestabile
per pochi soldi
Quante sono sempre come imitazioni!
Vor non sarò certo di avoro
LE VERE
Pastiglie VALDA
che acquistando si
in SCATOLA portano il nome
VALDA

VENDESI piccola stufa due lampade a gas e elettriche gelatiera per uso domestico, lavastoviglie di ferro, pesti attelici piccoli, macerata da uomo, bilancia a gancio 150 kg paranco ferenziale 250 kg, indirizzo all'Azione. 15281E

VENDESI due cappotti da donna, Piazza Aigliheri 1, III piano. 15284E

VENDESI due armadi, macchina cucire Singer via Lepanto 36. 15286E

VENDESI gramofono con dischi per lire 100 via Sergia 61 II p. 15294E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

COMPERASI capelli caduti. Niccolò Giurina Via Sergia 11 e 59. 15147E

VILLETTA e casa giardino acquistarsi. Offerte Serie aria costruzioni Ars. n. c. 15207E

CERCASI cristalli per vetrine. Per informazioni negozio Meini. Via Sergia 35 15255E

CERCO credenza da pranzo noce opaco, moderno, sola, Lasciare indirizzo all'Azione. 15290E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

CHI avesse smarrito un cane con pelo nero si rivolga in via Stancovlchi 35 presso famiglia Mayer G

FU RINVENUTO un piccolo polmonete color rosso al Mercato Centrale e depositato ai nostri uffici d'amministrazione. G

FU SMARRITO solida cappella oro dalla via Tartini al viale via Carducci. Trattandosi carra memoria si prega l'onesto trovatore di portarlo nella famiglia del Dr. Labor Clivo Grioti 5 verso managa. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 150 (H)

VOLPI, Faine, Conigli ecc. acquisto pagando migliori prezzi Bolchini pellicciaio. Via Giutta 5 15294E

OGNI Martedì, Venerdì arrivo burro Fresco in struzze da Gorizia, garanzia naturale Piazza Foro 18. 15143E

VENDESI stanza da letto, lacerti in bianco Via Muzio 15, falegname. 15164E

VENDESI fieno manzino di I. qualità. Via Armando Diaz (ex Melza) N. 6. 15213E

VENDESI una ziter-chitarra americana, chitarra e riparazioni strumenti musicali. Via Sergia 39. 15288E

VENDESI casi muova e patente d'osteia. Via Flaccico 28. 15258E

NEL BAZAR via Promontore 5 per il gran ballo dei canottieri trovansi scarpe bianche per signorine come pure per uomo, calze di seta e di filo bianche. Scarpe bianche ed in colori per il ballo dei bambini sempre a prezzi favorevoli. 15297E

MACCHINE per cucire «Central Bobbin» anche per ricamare vendesi a prezzi d'occasione nel negozio Fratelli Ladocovich via E. F. d' Savoia 10. 15284E

VENDESI casa, con sei quartieri con tutte le comodità. Rivoggersi piazza Comizò 9. 15293E

OCCASIONE! Vendesi casa di un piano composta di quattro quartieri acqua, gas, tutte le comodità, grande cortile, Rivoggersi all'Azione. 15291E

ARONTE antracite d'argento compero. Via Kandler 11 I p. 15288E

OCCASIONE! Vendesi stoffe di pura lana da uomo e donna a prezzi da 28 a 56 lire al metro via Kandler 11 I p. 15287E

Banca Commerciale Criestina
Filiale di **POLA**
LIBRETTI DI VERSAMENTO

Per la veniente campagna viticola
Per gli acquisti diretti dei rinomati
Zolfi Albani - Pesaro
Extra ad aridi, puri e ramati
I più efficaci ed i più economici rivolgersi unicamente alla D'Ua
P. ROCCO e NIPOTI
BOVIGNO
Rippza e Deposito per la Venezia Giulia

Carnevale 1921
Vestiti neri da visita
Vestiti neri "Smoking"
Cappotti "Americani"
Lavorazione di primo ordine
Taglio insuperabile
A. VERSCHLEISSER
POLA - Via Sergia 34 - POLA
Preferite la Crema Marsala DEPAUL!

Cachets Antifalgon
UNICO e SICURO
Rimedio contro le **EMIGRANIE, FEBBRI, NEURALGIE, MIGRALE DI DENTI** ecc. calmano in 10 minuti senza affaticare lo stomaco
Tab. Chim. Farm. C. Riberani
Bologna

VERMOUTH BIANCO
"HIGH-LIFE"
ISOLABELLA
E LA VERA MARCA ORIGINALE

Deposito a Trieste Via Chiozza 33

Società per Azioni
EISOLABELLA & FIGLIO
DEL FESOLABELLA & C.
MILANO